

LeScotte **INFORMA**

Anno III - n. 5, maggio 2014

La newsletter per i professionisti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese



Foto di gruppo con alcuni artisti, insieme alla Direzione Aziendale e all'assessore alla Sanità del Comune di Siena

Arte in ospedale: ecco le nuove opere

Grande partecipazione da parte dei dipendenti dell'ospedale di Siena e di artisti senesi al concorso ideato dall'AOU Senese, dal titolo "Impara l'arte e mettila...alle Scotte", pensato per abbellire la struttura ospedaliera grazie al contributo gratuito dei suoi stessi lavoratori. Sono state inaugurate altre 4 opere d'arte, effettuate dagli artisti Ombretta Di Giovanni, Simonetta Iasevoli, Daniela Palagi e Sergio Visone e dagli studenti del Siena Art Institute, collocate tra il piano -3 del I lotto, il piano 1s del III lotto e il corridoio che, dal piano 0, collega il IV con il III lotto. "Ringraziamo tutte le persone che hanno partecipato con grande entusiasmo – ha detto il direttore amministrativo, Giacomo Centini – sia i dipendenti che hanno prodotto le opere sia quelli che hanno lavorato per organizzare al meglio l'allestimento, e diamo a tutti appuntamento al prossimo concorso che sarà aperto a dipendenti e ad artisti nazionali e internazionali, per rendere il nostro ospedale sempre più accogliente, con particolare attenzione anche all'arte".



Autore opera: Siena Art Institute



Autori opera: Sergio Visone e Daniela Palagi



Autore opera: Simonetta Iasevoli



Autore opera: Ombretta Di Giovanni

La Medicina narrativa in campo oncologico

E' stato realizzato presso l'UOC Immunoterapia Oncologica dell'AOUS, diretta dal dottor Michele Maio, il primo progetto senese di Medicina Narrativa, nato da un'idea della psicologa Sara Cantamessa, che fino al 2013 ha lavorato presso il reparto, svolgendo attività di sostegno psicologico ai pazienti oncologici. Il progetto è stato riassunto in un piccolo volume dal titolo "Storie di malattia, storie di vita", realizzato dall'URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, che descrive i presupposti teorici dai quali è partito e raccoglie fedelmente i contributi dei pazienti che hanno partecipato. "La medicina narrativa - spiega il dottor Maio - rappresenta un recente strumento cognitivo che può essere di grande supporto alla pratica clinica. Il paziente viene stimolato ad esprimersi liberamente e a raccontare al medico o allo psicologo dedicato presente in reparto, quale interlocutore disponibile all'ascolto e ad accogliere le sue emozioni, la propria malattia e i momenti di difficoltà legati

allo stato di sofferenza e incertezza nel quale viene a trovarsi. In tal modo il paziente riesce a valorizzare e prendere maggiore consapevolezza dell'esperienza che sta vivendo alla luce della sua personalità e, allo stesso tempo, la ricchezza semantica della narrazione rivela spesso aspetti conoscitivi utili a rafforzare il rapporto medico-paziente e ad ampliare la comprensione dei bisogni di quest'ultimo da parte di tutto il personale medico e sanitario". Lo studio si è articolato in due fasi: nella prima sono state poste ai pazienti tre domande relative alla loro percezione della malattia, della qualità della vita e delle cure a cui si sottoponevano e sono state trascritte le

risposte; nella seconda fase, sono state mostrate loro una serie di immagini con soggetti e temi diversi, tra cui sceglierne una da intitolare e commentare. "E' stata un'esperienza molto costruttiva - conclude Maio - che ha permesso un contatto diretto con il paziente e il suo vissuto in un ambito inusuale, quello della creatività, al di là degli aspetti strettamente terapeutici. I pazienti che hanno preso parte al progetto hanno dimostrato molto interesse e grande spirito di collaborazione". Il progetto di medicina narrativa proseguirà anche con il nuovo psicologo del reparto, dottor Ivan Parla.

Storie di cucina

Nell'ambito del progetto di medicina narrativa è stato realizzato un ricettario di cucina con circa 30 ricette suggerite dai pazienti, a disposizione di chiunque abbia voglia di sperimentare sapori nuovi e unici. L'iniziativa è nata dall'incontro spontaneo dei pazienti all'interno del reparto di Immunoterapia Oncologica. Parlare di cucina, scambiarsi opinioni e idee su primi piatti o dolci, ha consentito ai pazienti di conoscersi e legarsi tra di loro. Il ricettario è anche un modo per ricordare le persone e cercare un ulteriore contatto, quasi un'unione conviviale, tra chi ha dettato la propria ricetta e chi, cucinandola, la assapora. I pazienti autori delle ricette sono: Rita, Giuseppa, Ivana, Elisabetta, Luca, Patrizia, Lucio, Domenico, Bruna, Laura, Marisa, Liliana, Nadia, Adriana, Iolanda e Vittoria. La pubblicazione, effettuata grazie ai fondi dell'Associazione ABIT - Associazione per la Bioimmunoterapia dei Tumori, è stata curata dall'URP, con illustrazioni di Luigino Peressini.

"La cultura dello spreco": riflessioni tra etica e medicina

Nuovo libro del neonatologo Carlo Valerio Bellieni. Il testo, dal titolo "La cultura dello scarto", prende spunto dai lavori di Zigmunt Bauman e dalle recenti espressioni di Papa Francesco, che da versanti apparentemente distanti richiamano alla lotta all'emarginazione e alla difesa dell'ambiente. "Questo richiamo - spiega Bellieni - ha un influsso sulle scelte etiche che spesso i medici si trovano a dover compiere, e che rischiano di fare sulla base di un principio utilitaristico di "risparmio" o di "discriminazione", come se esistessero vite con maggiori o minori diritti. Il libro mostra come, per la prima volta nella storia del mondo, la generazione attuale ha creato il concetto di "rifiuto", e questo ha una doppia valenza: il rifiuto che genera nell'incapacità di usare correttamente le risorse e che porta a spreco e inquinamento; e il rifiuto che applica all'essere umano che non raggiunge certi standard sociali, di salute o economici. Il pensiero utilitaristico è oggi molto diffuso e quasi senza accorgercene lo applichiamo in molti campi, addirittura a noi stessi, fino a diventare incapaci di accettare i nostri limiti e la nostra malattia. Il libro documenta tutto questo con dati aggiornatissimi e impressionanti".

Cardiologia: nuovi defibrillatori compatibili con la RM total body

La Cardiologia dell'AOU Senese, diretta da Roberto Favilli, è stata tra i primi reparti italiani ad impiantare, nel mese di aprile, un nuovo tipo di defibrillatore cardiaco compatibile con la risonanza magnetica. La novità dell'intervento risiede nel fatto che questi pazienti, benché portatori di un dispositivo medico impiantabile, potranno sottoporsi, se necessario, all'esame di risonanza magnetica 'total body', fino ad ora preclusa ai portatori di defibrillatore impiantabile. Un defibrillatore "cardioverter impiantabile" è un piccolo dispositivo salva-vita, indicato per i pazienti soggetti a fibrillazione ventricolare. "E' un piccolo dispositivo - spiega Favilli - che viene impiantato in sede sottocutanea, appena sotto la clavicola, con un'operazione chirurgica di breve durata. Attraverso i due elettrocateri trasmette informazioni dal cuore al dispositivo e, se necessa-

rio, conduce gli impulsi elettrici al muscolo cardiaco ed è quindi in grado di riconoscere una tachiaritmia ventricolare maligna e di erogare automaticamente una terapia elettrica immediata in pazienti a rischio di morte cardiaca improvvisa. Il nuovo dispositivo - conclude Favilli - che mantiene la stessa durata di batteria dei dispositivi precedenti, cioè sino a 11 anni, è associato a cateteri sicuri per l'uso in ambiente di risonanza magnetica, con 10 anni di performance garantita con controllo attivo. Il sistema inoltre comprende anche un particolare tipo di monitor esterno di telemedicina che, posizionato a casa del paziente, trasmette i dati diagnostici direttamente all'ospedale, utilizzando la tecnologia cellulare per la telefonia mobile globale. In questo modo il paziente è costantemente monitorato grazie alla telemedicina."

Terapia Intensiva Neonatale: attiva la Family Room



Ancora più attenzione per i piccoli della TIN-Terapia Intensiva Neonatale, coordinata dalla dottoressa Barbara Tomasini, e per i loro genitori. Dal 31 marzo infatti è stato prolungato l'orario di apertura della TIN ai genitori che adesso possono stare accanto ai loro piccoli dalle 12.30 alle 20.30, tutti i giorni della settimana.

Contestualmente a questa novità, è stata allestita presso il reparto, grazie all'associazione "Cocinelle", la Family Room (in alto la foto dell'inaugurazione), una stanza dedicata ai genitori che vengono a trovare i piccoli prematuri, arredata con un armadio contenente delle scatole personalizzate per posto letto, in cui riporre la biancheria dei piccoli. "Spesso – spiega

Tomasini – i genitori di bambini nati pretermine o con patologie, oltre alla preoccupazione per il proprio figlio, provano smarrimento di fronte a una realtà come il nostro reparto, per questo credo che dare loro la possibilità di stare più tempo vicino al proprio piccolo e fornire una breve guida, li aiuti a capire meglio e a vivere con maggiore serenità questa esperienza". La Family Room si trova all'ingresso della TIN, appena dopo la zona filtro. Per mettere a proprio agio i genitori dei piccoli è stata predisposta la Carta di accoglienza del reparto, una guida informativa con le indicazioni pratiche relative ai comportamenti corretti da attuare nel massimo rispetto delle condizioni delicate dei prematuri e delle caratteristiche peculiari del reparto. Nella guida sono presentati anche tutti i servizi che il reparto offre tra cui moderne attrezzature diagnostiche e terapeutiche, il trasporto neonatale protetto, il progetto "Ospedale senza dolore", l'alloggio delle mamme e la Banca del Latte, gestita dal personale della Pediatria Neonatale, diretta dal professor Giuseppe Buonocore. Il reparto è inoltre gestito da un team di professionisti, competente e

preparato che si prende cura in modo continuo dei piccoli prematuri: medici, infermieri, fisioterapisti, personale tecnico, psicologo e assistente sociale. In vista dell'attivazione della TIN "aperta" è stata elaborata anche una guida per il personale del reparto con lo scopo di assicurare uniformità e completa efficienza delle attività di cura dei prematuri e massimo sostegno pratico e psicologico ai genitori.

IX meeting ERIC



Si è tenuto ad Amsterdam, il 4 e 5 Aprile, il nono meeting dell'European Retinoblastoma Imaging Collaboration (ERIC), gruppo di studio costituitosi nel 2009 e composto dai maggiori esperti europei nell'imaging mediante risonanza magnetica del retinoblastoma, il tumore maligno oculare più frequente in età infantile e del quale l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese è centro di riferimento internazionale dagli anni '70. Insieme ai colleghi De Graaf e Casteljins (Amsterdam), Goericke e Sirin (Essen), Brisse (Parigi) e Maeder (Losanna), partecipa all'attività scientifica dell'ERIC, fin dal primo incontro, Paolo Galluzzi (nella foto con i colleghi), dirigente medico della Unità Operativa NINT dell'AOUS, diretta dal professor Alessandro Rossi. La nostra Azienda è inclusa in numerosi studi prospettici e retrospettivi, volti all'affinamento della diagnosi, della valutazione dei fattori di rischio, del follow-up del retinoblastoma e nella proposta di linee guida internazionali. L'attività dell'ERIC ha ispirato la formazione del nuovo gruppo europeo EUretino, rete europea "pilota" per la cooperazione cui partecipano oculisti, oncologi pediatri, neuroradiologi, genetisti esperti nel retinoblastoma, nella quale Siena è presente con il dottor Galluzzi e la dottoressa Doris Hadjistilianou dell'UOC Oftalmologia.

Visita Gruppo Bambini Contrada della Giraffa in Pediatria



Il 186° reggimento paracadutisti "Folgore" in Pediatria



Pane a Km zero: la filiera corta in ospedale

Pane a km 0 e di elevata qualità. Sono queste le caratteristiche del pane che da aprile viene distribuito ai degenti e ai dipendenti dell'AOUS Senese. Il servizio è adesso erogato da un nuovo panificio toscano che reperisce la farina da uno storico molino della stessa zona e prevede la distribuzione di un panino, proposto in quattro diverse varianti, presso la mensa dei dipendenti e di due fette di pane morbido, imbustate, per i pasti dei pazienti ricoverati che, in questo modo, sono agevolati nel consumo, specialmente quelli con difficoltà di masticazione. La qualità del pane è garantita dalla farina, di tipo 00, realizzata senza aggiunta di alcun tipo di conservante, emulsionante o additivo e prodotta con grani teneri provenienti dai magazzini del Consorzio agrario della Provincia di Siena. Inoltre il prodotto non contiene né sale aggiunto, né strutto, con lo scopo di ottenere un prodotto sano e genuino mantenendo gusto e qualità naturali, nel rispetto di un'alimentazione sana, equilibrata ed ipocalorica.

Per offrire maggiore varietà (a parità di prezzo) agli utenti della mensa dipendenti, sono state introdotte diverse tipologie di panini: integrale, con sale e grassi, e la rosetta, in aggiunta a quello senza condimenti, che viene collocato separatamente.

Convegno sui linfomi cerebrali: 30 maggio

Qual è lo stato dell'arte delle cure dei linfomi primitivi cerebrali? Di questo si parlerà al convegno dal titolo "I linfomi primitivi cerebrali nel 2014: un percorso multidisciplinare verso la cura", che si terrà venerdì 30 maggio, nell'aula 6 del centro didattico dell'AOU Senese. Il convegno affronterà i diversi aspetti del percorso diagnostico-terapeutico dei linfomi cerebrali, una patologia neoplastica estremamente aggressiva che richiede un approccio multidisciplinare che coinvolge non solo l'ematologo, ma richiede anche l'intervento di neurologi, neuroradiologi, neurochirurghi, anatomopatologi, oncologi, radiologi e radioterapisti. Lo scopo del convegno sarà quello di illustrare come diagnosticare e trattare uniformemente i linfomi cerebrali, con l'impiego di protocolli terapeutici più innovativi. "I linfomi primitivi cerebrali - spiega la professoressa Monica Bocchia, direttore UOC Ematologia - sono una forma di neoplasia rara che spesso viene diagnosticata con ritardo e trattata in maniera estemporanea. Negli ultimi anni però abbiamo assistito a un aumento della casistica che ci ha dato l'impulso per cercare di standardizzare e migliorare il percorso diagnostico-terapeutico da offrire al paziente ai fini di incrementare la sua possibilità di cura". A Siena il trattamento all'avanguardia dei linfomi cerebrali è reso possibile grazie alla collaborazione tra le varie eccellenze presenti nel policlinico. L'evento, che vedrà la partecipazione tra i relatori di Andres JM Ferrer, opinion leader mondiale sull'argomento, si rivolge a tutti i professionisti impegnati nel percorso di cura.

Sclerosi Multipla: meeting il 31 maggio

In occasione della XV Settimana Nazionale sulla Sclerosi multipla promossa da AISM, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna promuove, negli ospedali premiati con i Bollini Rosa per la loro attenzione alla salute femminile, la prima edizione dell'iniziativa "Ospedali a Porte Aperte", rivolta alle donne che soffrono di questa malattia. Anche l'AOU Senese aderirà all'evento che si terrà sabato 31 maggio, nell'aula 6 del centro didattico, dalle ore 9 alle 12, con un incontro divulgativo sul tema "Donne e Sclerosi multipla", con il contributo dei neurologi e degli specialisti del team multidisciplinare dell'ospedale Santa Maria alle Scotte e con l'intervento del presidente della sezione senese dell'AIMS. Saranno trattati argomenti di particolare interesse per le donne quali procreazione, gravidanza, allattamento, influenza degli ormoni, disturbi dell'apparto urogenitale e ruolo delle nuove immunoterapie complesse. Nel Dipartimento di Scienze Neurologiche e Neurosensoriali, diretto dal professor Alessandro Rossi, opera il Centro Unificato per la diagnosi e la cura della Sclerosi Multipla che raccoglie tutte le competenze professionali neurologiche che, da anni, si dedicano a questa malattia. "La Sclerosi multipla - spiega il professor Rossi - è una patologia cronica infiammatoria del sistema nervoso centrale che colpisce prevalentemente la popolazione giovane adulta tra i 20 e 40 anni con un rapporto di incidenza tra donne e uomini di 2:1. La diagnosi e l'assistenza per tale malattia richiedono una presa in carico interdisciplinare complessa". Tra le prime esperienze in Italia alle Scotte è stato attivato un team interdisciplinare di specialisti che intervengono in base alle varie esigenze cliniche dei pazienti. "Per la disponibilità di competenze in ambito neuroimmunologico, neurofisiologico e delle neuroimmagini - aggiunge la neurologa Monica Ulivelli - il Centro è in grado di offrire tutti gli strumenti e le risposte alle varie esigenze del percorso diagnostico-terapeutico". Il neurologo professor Nicola De Stefano aggiunge che "la partecipazione a progetti di ricerca multicentrici in ambito nazionale ed internazionale e lo sviluppo di ricerche specifiche consente di arricchire la qualità delle prestazioni assistenziali". Il Centro Unificato per la diagnosi e la cura della Sclerosi Multipla opera prevalentemente in regime di Day-hospital - Day service ed ambulatoriale al 5° piano del III lotto dell'ospedale. "Ad esso afferiscono annualmente - conclude il neurologo Pasquale Annunziata - circa un migliaio di pazienti provenienti oltre che dalla provincia senese, da diverse aree del territorio toscano e anche da Umbria, Lazio e delle regioni meridionali". I neurologi ed il personale infermieristico del centro sono sempre disponibili per i pazienti tramite un "call-center" dedicato, attivo dalle 12 alle 14, nei giorni feriali che risponde al numero **0577-585905**.

Variazioni del personale

Un caloroso benvenuto ai **nuovi assunti**: Selena Bonanni, Laura Bossi, Valentina Carrai, Magno Mario Ciamberlano, Emanuela Daniele, Emanuela De Stefano, Giordana Di Carlo, Francesco Lupacchino, Laura Marzi, Paola Morelli, Pierluigi Sassani.

Si sono **trasferiti** in altre aziende: Alice Cavagnini, Maria Concetta Meo, Arianna Picchi, Cristina Pietrini.

Un ringraziamento per aver lavorato con noi e auguri per il **pensionamento** a: Massimo Buini, Letizia Pellegrini, Raffaele Russo.

Donazioni per l'ospedale

Un ringraziamento alle persone e alle associazioni che hanno fatto una donazione all'AOU Senese nel mese di aprile, in particolare:

- il Motoclub di Siena per la donazione di un pc a Neuropsichiatria Infantile;
- la Fondazione Euraibi per aver regalato una lavasciuga in favore di Pediatria Neonatale;
- L'Associazione italiana contro le leucemie, linfomi, mieloma, sezione di Siena per aver donato una lavasciuga a Ematologia.

LESCOTTEINFORMA

Anno III, numero 5 - maggio 2014

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 2 del 17 gennaio 2012

Direttore: Pierluigi Tosi

Direttore responsabile: Ines Ricciato

Editore: AOU Senese

Redazione: uffstamp@ao-siena.toscana.it

<http://www.ao-siena.toscana.it/notizie>

Tel. 0577 585591 - Fax 0577 586137

Progetto grafico e impaginazione: Ines Ricciato

Hanno collaborato: Claudia Barabesi, Daniela Borgogni, Alessio Gronchi, Lucia Rappuoli, Ilaria Ulivelli, Donatella Raspadori

Fotografie: Stefano Galli.

Per le foto della Contrada Imperiale della Giraffa ringraziamo Stefano Rossi, addetto ai Piccoli, e Laura Dinelli, Priore della Contrada.

Stampa: Tipografia Torchio srl Litomodulistica

Numero chiuso il: 16 maggio 2014

La newsletter è distribuita all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte.

La versione *on line* è disponibile in formato pdf nella Intranet aziendale, alla voce "newsletter aziendale".



Servizio
Sanitario
della
Toscana



